

DIO PADRE DI TUTTI
(Salmo 7)

Signore, nostro Dio, Padre comune di tutti,
la nostra speranza è nel Tuo grande amore.

Le nostre città sono costruite nell'indifferenza e nell'odio.
La nostra civiltà è fatta di divisioni e di lacerazioni,
dove i più deboli tra noi
sono buttati in "campi di concentramento".
Tu non sei un Signore che dividi, che separi, che scarti !

Con la scusa di guarirli,
abbiamo gettato in manicomi i fratelli malati;
ma, in fondo, era per vivere noi più tranquilli.

Con la scusa di educarli,
chiudiamo i bambini in freddi orfanatrofi e collegi;
ma, in fondo, è per vivere noi più liberi.

Con la scusa di una migliore sistemazione,
buttiamo gli anziani nei tristi ospizi per vecchi;
ma, in fondo, è per vivere noi senza il loro "peso".

Con la scusa di rifarli "cittadini",
scaraventiamo nelle carceri chi sbaglia;
ma, in fondo, è per essere noi più sicuri.

E ... li roviniamo tutti di più !
Il Tuo Regno, Signore, viene sulla terra
tutte le volte che un "segregato" è riaccettato nella comunità.

Aiutaci ad essere donne e uomini che "reinseriscono",
che abbattono con la critica e la lotta
tutti i "lager" invisibili di questa società capitalista,
che scarta sempre chi non è produttivo.

Perdonaci, Signore, per tutte le volte
che abbiamo delegato altri ad amare
e che abbiamo trasformato questi posti di morte
in luoghi dove fare esercizi di carità.

Amen